

inneggiando alla sovranità del Re, personificazione del soldato e del cittadino che pose la giustizia a fondamento del suo Regno, in suo nome invitava l'illustriissimo signor Presidente a dichiarare aperto l'anno giuridico.

DA PARIGI (1)

Corrispondenza della « Gazzetta d'Acqui »

Una giornata storica — La volontaria ritirata di Floquet — La crisi di gabinetto — Radicale cambiamento alla guerra — Le rivelazioni schiaccianti di Lesseps — Il nome di Carnot!... — Il coltello morale alla gola di Carlo Lesseps.

Parigi, 11 Gennaio.

La giornata di ieri segnerà un solco sinistramente profondo nelle già fangose cronache parlamentari di questa fine di legislatura.

Si era annunciata la rivoluzione sulla piazza, per la discesa delle masse socialistiche in colonne serrate; e la piazza è rimasta tranquilla, grazie alle formidabili misure preventive della polizia.

Ma, se è mancato fuori, una specie di sconvolgimento delle cose lo abbiamo avuto in altri campi e sotto una tripla forma.

1. Lo sgambetto a Floquet — il pomposo presidente della Camera, che si credeva tanto sfacciatamente indispensabile da rappresentare la sua candidatura, nonostante le accuse che gli si muovevano, nonostante l'effetto disastroso prodotto dalle sue scandalose teorie di governo sull'opinione pubblica.

2. Le contemporanee dimissioni dell'intero gabinetto date — caso forse nuovo nel parlamentarismo francese — senza che un voto della Camera le avesse reclamate.

3. Infine — e questo è l'evento più grave — le schiacciante dichiarazioni di Charles de Lesseps descrittive della voracità di un ex ministro della Repubblica — il Balthaut — reclamante un milione tanto per vendere la sua coscienza.

Quanto alla volontaria ritirata di Floquet era prevista da tutti sin dai giorni antecedenti, tranne che dalla sua bocca e dalla sua fiducia illimitata nei... compari.

Noi quindi lasciamola là approvata dall'opinione pubblica e rimpianta solo da qualche — clemencista, che vede perduto in lui un forte elemento di influenza radicale sull'indirizzo del gabinetto.

Constatiamo, per contro, la benevolenza con cui, in tutti i campi, da destra a sinistra, si accoglie il suo moderato successore Casimir Perier, una delle poche figure parlamentari di Francia rimaste intatte ed immuni dalla presente inaudita corruzione.

Quelli che si azzardano a dirne male sotto qualche rapporto, rendono per lo meno omaggio al suo galantomismo.

Quanto alla crisi, mentre vi scrivo, sarebbe già risolta interamente, se Gervais e Jamais — cui furono offerti rispettivamente i portafogli della Marina e delle Colonie — non avessero opposto un rifiuto.

Questa crisi, per quanto giunta inopinata, era latente sin dalla prima incarnazione del ministero Ribot.

Costituito in una notte, dopo una serie di rifiuti, questo gabinetto aveva in sé i germi dello sfacelo e della discordia.

Tutto al più avrebbe potuto reggersi con un programma d'affari, ma non colle agitazioni scandalose del presente.

Tanto più che, a volta a volta, era un membro di esso gabinetto che veniva attaccato di complicità nella manigerial Panamiana, da questo o da quel giornale.

Un uomo soprattutto era stato e — omaggio al vero — si era sentito scosso dagli ultimi avvenimenti.

Quest'uomo, senz'aver la presidenza del consiglio, nè un portafoglio politico e di battaglia, era forse il più saldo e certamente il più popolare di tutto il gabinetto.

Carlo Freycinet aveva avuto agli occhi della Francia repubblicana il merito di allontanare — come ministro civile della guerra — il pericolo di una nuova dittatura militare e passava, inoltre, non senza ragione, come un vero e potente riorganizzatore dell'esercito.....

E voi sapete con quanta gelosia l'occhio di tutti i francesi si fermi perennemente sui progressi di quella istituzione, nella quale solo sperano di veder risorti a realtà i loro sogni di revanche e, soprattutto, di egemonia europea.

Ebbene, Carlo Freycinet è stato il primo a ritirarsi dalla nuova combinazione. Può dirsi che gli altri ministri e lo stesso Ribot furono costretti a tenergli dietro nel presentare le proprie dimissioni.

Floquet e Freycinet erano anche due... candidati alla successione del buon Carnot.

Si saranno rovinata anche questa eventualità?

Di qui alla fine del settennato presidenziale, mancano ancora molti mesi... e in Francia si cambia anche presto.

✱

Ho fatto il nome di Carnot.

Quantunque firmatario — quale ministro delle finanze — della legge autorizzante l'emissione delle obbligazioni Panamiane nel 1888 con Balthaut e Sarrieu, la sua complicità sarebbe esclusa dal fatto che egli dichiarò allora di combattere quel progetto di legge.

Non ne avrà saputo nulla dei 375000 franchi già beccati da quella buona lana di Balthaut per la firma — ma allora la sua è poco men che una figura di bon omo.

✱

Dovrei ancora dirvi del terzo avvenimento grave della giornata e cioè delle accuse di Carlo de Lesseps e del coltello morale che tutti, ministri, senatori, deputati e giornalisti, gli puntano alla gola per avere denaro, dovrei ancora illustrarvi questa danza sfrenata e sfacciata di milioni tra le saccoccie e le coscienze, ma il processo perdura, e ne sentiremo di ben altre....

C. A. CORTINA.

(*) Questa lettera che il nostro amico avv. Cortina ci favorisce da Parigi, sarà stampata contemporaneamente a noi dal Corriere del Ticino, giornale quotidiano di Lugano (Svizzera Italiana.)

SOTTOSCRIZIONI

Raccolte dal Comitato di Beneficenza.

2. Lista.

Ottolenghi Bonaiut e famiglia	L. 80 —
Avv. D. Balduzzi e famiglia	» 10 —
Tirelli Alfonso	» 10 —
Caratti Avv. Ernesto	» 20 —
Avv. Asinari	» 10 —
G. Diomede Badano	» 20 —
Rosalia Malusardi	» 15 —
Giuseppe Mussa	» 5 —
Avv. Zunino	» 5 —
Roffredo ed Avv. Bistolfi-Carozzi	» 15 —
Paolina Bosco	» 5 —
Grillo Famiglia	» 25 —
Bisio Emilio	» 10 —

A. Riportarsi L. 230 —

Ivaldi G. Battista	Riporto L. 230 —
Vogolino	» 5 —
Angeli Edoardo	» 30 —
Timossi Giovanni	» 5 —
Vaudano Carlo	» 5 —
Poggio Domenico	» 0,80
Levrati Teresa	» 0,50
Bussi Maria	» 5 —
B. G.	» 2 —
Ditta Baratta	» 10 —
Foy Carlo	» 0,20
Bertolotti Tommaso	» 10 —
Fratelli Della Grisa	» 5 —
N. N.	» 1 —
Lena	» 0,50
Ditta Emilio Ottolenghi	» 100 —
Prina	» 0,20
Verri Francesco	» 2 —
Luigi	» 1 —
Ricci Luigi	» 2 —
G. B. Ghiglia	» 5 —
G. Malò	» 1 —
Guidobono	» 0,50
N. N.	» 4 —
Edoardo Nasi	» 5 —
Sgobaro Avv. Ernesto	» 4 —
Caffarelli	» 5 —
Bosco	» 5 —
Chiappero Cristoforo	» 1 —
Avv. Rabacchino	» 5 —
Caterina Ivaldi	» 2 —
N. N.	» 0,50
Mantelli	» 0,50
Ivaldi Antonio	» 1 —
L. Ottolenghi	» 5 —
Borgnino Giuseppe	» 2 —
Levi Elia, libraio	» 2 —
Margherita Ferraris	» 1 —
P. A. Ottolenghi	» 0,50
A. G. Fratelli Levi	» 0,75
Righetti Pietro	» 2 —
S. D. O.	» 5 —
B. R.	» 1 —
A. P.	» 2 —
Ferraro Pietro	» 2 —
Badano	» 20 —
Ditta Guasco M. e figli	» 5 —
N. N.	» 0 50
N. N.	» 3 —
Ravera Giuseppe	» 3 —
Dina Davide	» 2 —
Zanoletti Pietro	» 2 —
Franchiolo Giuseppe	» 2 —
Debenedetti Allegra	» 3 —
N. N.	» 2 —
Bruno Giuseppe	» 2 —
Pistarino Carolina	» 0,50
Domitilla Bisio	» 3 —
Carolina Gratarola	» 1 —
Arfinetti Agostino, neg.	» 3 —
Totale 2. Lista	L. 534,95
Lista precedente	» 1285 —
Totale	L. 1819,95

Acqui, 13 Gennaio 1898.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Le sarei oltremodo obbligato se volesse pubblicare sul pregiato giornale dalla S. Ill.ma si degnamente diretto le seguenti poche righe.

Un grosso nucleo di soci del Circolo Operaio, riunitosi in comitato nella sera del 13 corrente, deliberarono unanimi di portare a candidati nelle elezioni indette per domenica 15 corrente la lista seguente:

Presidente	
Malfatti Vincenzo.	
Vice-Presidenti	
Gianetta Angelo — Ravera Gio. Batta.	
Direttori	
Rinaldi Giovanni — Torielli Luigi.	
Censori	
Camurri Gio. Batta — Bonziglia Giuseppe.	
Cassiera	
Baldizzone Luigi.	
Consiglio	
Aimar Enrico.	Capello Luigi.
Ghiazza Vincenzo.	Ivaldi Francesco.
Levi Simone.	Perelli Guido.
Depetris Francesco.	Panara Carlo.

IL COMITATO

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 14 Gennaio

1 — 62 — 86 — 8 — 47

LA SETTIMANA

Si pregano quei signori sottoscrittori per la Beneficenza che non hanno ancora versata la loro offerta a volerla far tenere al tesoriere del Comitato sig. M. S. Ottolenghi, via Mazzini, casa propria.

Beneficenza — La distribuzione delle minestre continua in modo straordinario. Fu organizzata nella miglior maniera colla distribuzione di buoni forniti dalla presidenza, sui quali giornalmente si notano le ragioni concesse: fu perfino adottata una misura per togliere ogni disparità di trattamento. La spesa però cresce in modo straordinario, ed ormai non bastano quaranta lire al giorno. L'inverno, sgraziatamente ha cominciato ora a spiegarsi, con un freddo veramente eccezionale, ed il Comitato deve pensare seriamente a far quattrini; a giorni la sottoscrizione sarà terminata, e se ne vedrà l'esito.

Si era pensato anche a distribuire subito legna e carbone, ma non si è potuto, non conoscendosi la somma della quale si poteva disporre. Pare che il comitato intenda fare una gran festa nei locali dell'asilo, per due sere, allo scopo di incassare una rilevante somma. Ne terremo ragguagliati i lettori.

Ricordiamo che alcuni volenterosi membri del comitato percorrono la città per raccogliere le offerte.

Generosa elargizione — La famiglia del cav. Donato Ottolenghi, oltre le altre elargizioni fatte nella dolorosa occasione della perdita del compianto suo capo, pose a disposizione del Comitato di Beneficenza lire cinquecento per distribuire legna e carbone ai poverelli, nella settimana del decesso, che cade al 19 corr. mese.

A nome di questi infelici, mandiamo i nostri cordiali ringraziamenti alla famiglia Ottolenghi.

Ferrovia Genova-Ovada — Un pezzo grosso dell'amministrazione ferroviaria, addentro nelle segrete cose, ci assicura, scrive la Società di Novi, che entro il mese di luglio sarà in attività il tronco da Genova a Campo-Ligure.

Il Colonnello Rogier comandante il 23. Reggimento Artiglieria fu insignito della Commenda dell'ordine della Corona d'Italia. L'onorificenza prova come il Governo del Re lo tenga in conto di ufficiale superiore distintissimo.

La cittadinanza acquese è lieta della onorificenza toccata al gentiluomo, di cui ammira ed apprezza le numerose e rare doti di mente e di cuore. E la Redazione della Gazzetta, si associa al plauso generale, e presenta al Comm. Colonnello Rogier, le sue più cordiali e vive congratulazioni.

Politeama — Continuano allegre le veglie danzanti. Al 21 corr. si avrà una specie di ballo dei bambini, pel quale si faranno prove, onde rendere più gradito lo spettacolo. Auguriamo all'impresa una pienona, anzi tante pienone, quante veglie.

Nomina — Apprendiamo con piacere che il conservatore delle ipoteche nella nostra città, fu nominato il cav. Chiaborelli di Spigno Monf. capo sezione.